

Oggetto: **ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Ammodernamento e potenziamento linea EAV ex Ferrovia Alifana; Anello Metropolitana di Napoli, Nuova linea metropolitana Piscinola - Secondigliano - Di Vittorio. Opere civili della tratta Piscinola – Secondigliano - Estratto del Decreto di Acquisizione coattiva ex art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001, Particella n. 449 (ex 11) Foglio 21 N.C.T. del Comune di Napoli Ditta: MANNA Marcello**

Premesso che:

- a. con la Legge n.662/1996 la Gestione Governativa Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli venne affidata alla società Ferrovie dello Stato S.p.a.;
- b. con gara esperita con licitazione privata FS affidò all'ATI composta da Asfalti Sintex Spa e Costruzioni Callisto Pontello i lavori di realizzazione della tratta Secondigliano- Capodichino della linea ex Alifana, sospesa all'esercizio nel 1976, contratto sottoscritto in data 27/09/1999 e registrato all'Ufficio del Registro di Aversa (CE) in data 05/09/1999 al n.14606 3<sup>a</sup> serie. Ai sensi dell'art. 13 del contratto, l'ATI affidataria è delegata a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione, l'acquisizione e l'asservimento delle aree necessarie per lo svolgimento dei lavori;
- c. con il D. lgs. 422/97 venne disposto il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti attinenti la gestione delle ex ferrovie in gestione commissariale governativa, tra cui la Gestione Governativa Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli;
- d. il procedimento di conferimento si è completato con il D.P.C.M. del 16.11.2000, con la trasformazione della società a gestione governativa in società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli S.r.l.;
- e. il Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento Trasporti Terrestri - TIF 5, con D.D. n.460 (TIF5)/211 NA del 28.03.2000, approvò in linea tecnica ed economica il progetto delle opere civili relative alla tratta Piscinola-Secondigliano della società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l., con finanziamento a carico della legge 211/92;
- f. il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania convocò una Conferenza dei servizi per l'accertamento della conformità urbanistica conclusasi in data 11.04.2000;
- g. in sede di conferenza dei servizi la Regione Campania ed il Comune di Napoli richiesero una serie di integrazioni;
- h. con nota prot. 62/ri del 06/02/2001 la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli chiese l'emanazione del provvedimento di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- i. la Regione Campania, preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto da parte dei competenti organi di Ferrovie dello Stato S.p.a., formulò la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, ai sensi dell'art. 14 della Legge 109/94, con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità n.268 del 16/05/2001;
- j. nel frattempo la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l. produsse un nuovo progetto definitivo per tenere conto delle prescrizioni scaturite dalla conferenza dei servizi del 2000, ovvero la realizzazione di 2 nuove stazioni (Regina Margherita e Di Vittorio), gli adeguamenti alle opere civili per renderle congruenti con quelle realizzate sulla Linea 1 delle Metropolitana di Napoli e nuove opere di sistemazione esterna alle stazioni per la riqualificazione urbanistica delle aree attraversate;
- k. a seguito della redazione del nuovo progetto definitivo la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, convocò una nuova Conferenza dei servizi ai fini dei relativi pareri e della conformità urbanistica dell'opera, cfr nota n.353068 del 10.07.2003;
- l. la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l. trasmise il nuovo progetto agli Enti interessati con le note prot. n.163/RI del 27.06.2003 e n.167/RI del 02.07.2003;
- m. in data 03.09.2003 si è conclusa con esito favorevole la Conferenza dei servizi convocata per l'approvazione del progetto "Ammodernamento e potenziamento della ferrovia Alifana. Progetto per la ricostruzione della tratta Piscinola/Capodichino (stazione esclusa)";
- n. il parere favorevole dato in conferenza dal rappresentante del Comune di Napoli è stato ratificato con la Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 20.01.2004, determinando variante agli strumenti urbanistici all'epoca vigenti;

- o. con Delibera di Giunta Regionale n. 246/2005 veniva approvato il verbale della suddetta conferenza e sancita l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, così come specificato con il successivo Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC Trasporti n. 337/2007;
- p. con la Delibera di Giunta Regionale n. 181/2006 veniva approvato il progetto definitivo sottoposto alla suddetta conferenza dei servizi del 2003 e dichiarata contestualmente la pubblica utilità dell'opera;
- q. con la Delibera di Giunta Regionale n. 529/2008 venne approvato il Disciplinare di concessione per la realizzazione del programma di investimenti sulle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania, all'interno del quale rientra l'intervento in oggetto;
- r. con Decreto Dirigenziale n.61 del 18.03.2009 del Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità fu autorizzata l'occupazione d'urgenza anche degli immobili occorrenti per la realizzazione della tratta Secondigliano - Di Vittorio;
- s. nell'ambito dello svolgimento delle attività inerenti le procedure espropriative, Metrocampania Nordest notificò avviso di immissione in possesso con nota prot. MCNE n.254 del 11 maggio 2009 in esecuzione del summenzionato decreto di occupazione con annessa valutazione di cui al parere di congruità rilasciato dall'Agenzia del Territorio con nota SCO7162/08/9/81bus/08, pari ad €100,00 al mq;
- t. in esecuzione del summenzionato decreto venne quindi immessa in possesso in data 16/06/2009 un'area di mq 1.915, infra la maggior estensione di mq 2.990 della particella n.11 Foglio 21 N.C.T. del Comune di Napoli, di cui la SV risulta proprietaria;
- u. i suddetti DD.DD. n.181/2006, n.61/2009 sono stati prorogati fino al 07.09.2014 (cfr. DD.DD. n. 38/2001, n.176/2011 e 61/2013);
- v. con le Delibere di Giunta Regionale n. 533/2010 e 534/2010 vennero di fatto sospesi i programmi di finanziamento che insistevano sulle opere in questione, con il relativo blocco dei pagamenti all'impresa appaltatrice e la conseguenziale sospensione delle lavorazioni;
- w. con nota prot. 14700 del 19 ottobre 2011, acquisita al prot. MCNE n.6873 del 26/10/2011, l'Agenzia del Territorio rideterminò il valore dei suoli in questione in €190,00 al mq;
- x. la società Ferrovia Alifana e Benevento-Napoli s.r.l., successivamente divenuta Metrocampania Nordest s.r.l., si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. (da qui in poi abbreviato in EAV) e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012;
- y. dalla data del 28.12.2012 decorrono gli effetti giuridici dell'atto di fusione, per cui EAV subentra in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata Metrocampania Nordest S.r.l.;
- z. in data 07/09/2014 è venuto a scadere, per quanto summenzionato, in via definitiva, il procedimento espropriativo, nell'ambito del quale la società Metrocampania Nordest S.r.l. e poi EAV hanno operato in nome e per conto della Regione Campania, non essendo mai stati delegati all'adozione degli atti procedurali, rimasti in capo a quest'ultima;
- aa. con Delibera di Giunta Regionale n. 400 del 02/09/2015 venivano prolungati gli effetti del Disciplinare di Concessione, e veniva data delega all'EAV s.r.l. per l'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi relativi agli interventi infrastrutturali per i quali è Concessionario - Soggetto Attuatore, in applicazione dell'art. 6 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001;
- bb. il suddetto Disciplinare di Concessione è stato ulteriormente prorogato, nelle more della sottoscrizione del Contratto di programma di cui alla D.G.R. n.143/2016, con la Delibera di Giunta Regionale n. 253 del 07/06/2016, con la conferma della delega all'EAV s.r.l. all'adozione di tutti gli atti dei procedimenti espropriativi;
- cc. con Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 111 del 08.05.2017, pubblicato sul BURC n.41 del 22/05/2017, è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori indicati in titolo ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera in oggetto;
- dd. in data 27/07/2017 con D.G.R. n.489 è stato approvato il nuovo schema di Disciplinare di Concessione in base al quale è stata data ad EAV delega totale e traslativa dei poteri espropriativi;
- ee. con nota acquisita al prot. EAV-0010508-2018 del 11/05/2018 l'ATI ICM/ITERGA ha trasmesso al RUP dell'intervento in oggetto gli esiti della ricognizione effettuata in merito alle opere realizzate nell'ambito del precedente appalto Pontello, tra cui alcune opere strutturali inamovibili sulla particella in oggetto, nella medesima nota si evince inequivocabilmente la necessità di acquisire le aree di proprietà Manna, le aree oggetto di trasformazione sono state quantificate in mq 1.027;

- ff. sono stati proposti dal Dott. Marcello Manna i seguenti giudizi nei confronti di EAV srl;
- gg. Tar Napoli, n.r.g. 3911/2018, proposto “per l'accertamento della illegittimità della perdurante occupazione, da parte degli enti convenuti, della superficie mq. 1915 del terreno di proprietà del ricorrente in Napoli, alla via Agrelli, n. 18, contraddistinto nel catasto terreni del detto Comune al foglio 21, p.la 11; nonché per la condanna dei medesimi enti a) alla restituzione, in favore del ricorrente, previa sua riduzione in pristino, del suddetto terreno; b) al risarcimento integrale dei danni patrimoniali e non patrimoniali arrecati dai suddetti enti al ricorrente con il loro illegittimo comportamento, ivi compresi quelli per l'illegittima occupazione del predetto suolo a fare data dalla scadenza dell'occupazione autorizzata e sino al momento della riconsegna del terreno nel suo pristino stato” ;
- hh. Tar Napoli, n.r.g. 4141/2018, proposto “per l'annullamento del provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione di EAV srl. N. 111 del 8.5.2017, conosciuto solo in data 31.7.2018, nonché per la condanna degli enti convenuti a) alla restituzione, in favore del ricorrente, previa sua riduzione in pristino, del terreno sito in Napoli alla via Agrelli, n. 18, per buona parte già irreversibilmente trasformato; b) al risarcimento integrale dei danni tutti, patrimoniali e non, arrecati dai suddetti enti al ricorrente con il loro illegittimo comportamento, ivi compresi quelli per l'illegittima occupazione del predetto suolo a fare data dalla scadenza dell'occupazione autorizzata e sino al momento della riconsegna del terreno nel suo pristino stato”
- ii. Corte di Appello di Napoli, n.r.g. 4730/2018 (per indennità di occupazione legittima ed accessori); con ricorso notificato in data 05/10/2018, acquisito al ns prot. EAV-0021523-2018 del 05/10/2018 il dott. Marcello Manna, rappresentato e difeso dagli avv.ti Paolo Di Martino e Simona Di Martino, ha chiesto la condanna alla riduzione in pristino del suolo illegittimamente occupato ed al risarcimento dei danni subiti;
- jj. con nota prot. EAV-0026096-2018 del 26/11/2018 è stato avviato il procedimento di acquisizione ex art. 42bis delle aree irreversibilmente trasformate per la realizzazione dell'opera pubblica de quo;
- kk. con nota prot. EAV-0005998-2019 del 11/03/2019 la ditta proprietaria è stata convocata per un tentativo di risoluzione bonaria del contenzioso in corso (cfr Consiglio di Stato ad.plen. n.2 del 2016), cui sono seguiti incontri e corrispondenza;
- ll. con nota acquisita al prot. EAV-0016361-2020 del 03/07/2020, l'impresa appaltatrice, nel cui contratto sono previste anche le attività tecniche e catastali per l'acquisizione dei suoli, ha trasmesso il frazionamento dell'originaria particella 11 nelle due particelle 449 e 450, di cui la 449 di mq 1.027 da acquisire;
- mm. con Atto di transazione e quietanza prot. EAV-0023860-2020 del 01/10/2020 EAV ha corrisposto al dott. Marcello Manna tutti gli importi spettanti a titolo di occupazione legittima dal 2009 al 2014 ed a titolo di acquisizione coattiva ex art. 42bis del D.P.R. n.327/2001 (pregiudizio patrimoniale, pregiudizio non patrimoniale e danno per il periodo di occupazione *sine titulo*).

## Visti:

- 1) la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- 2) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- 3) la Delibera di Consiglio Comunale di Napoli n. 3 del 06/03/2017 con il quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- 4) il Provvedimento n.111 del 08/05/2017 con il quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- 5) la delega dei poteri espropriativi di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;
- 6) l'istruttoria compiuta dagli uffici di questa Autorità espropriante;
- 7) l'Atto di transazione e quietanza prot. EAV-0023860-2020 del 01/10/2020 con il quale sono stati corrisposti, tra l'altro:
- 8) danno patrimoniale, pari al valore venale dell'area occupata illegittimamente, ammontante a  $1.027,00 \text{ mq} \times 183,00 \text{ €/mq} = \text{€}187.941,00$ ;
- 9) danno non patrimoniale, calcolato nella misura del 10% del danno patrimoniale, ammontante a  $10\% \times 187.941,00 = \text{€}18.794,10$ ;
- 10) danno per il mancato utilizzo del bene occupato illegittimamente, calcolato nella misura del 5% annuo sul valore del capitale calcolato in base al valore del bene all'epoca dell'immissione in possesso, così come congruito dall'Agenzia del Territorio di cui al punto w. delle premesse, pari ad  $1.915,00 \text{ mq} \times 190,00 \text{ €/mq} = \text{€}363.850,00$ , rivalutato in base agli indici ISTAT, a partire dalla

data di scadenza del vecchio procedimento espropriativo (07/09/2014) fino a tutto agosto 2020, decurtato nell'ambito della transazione, per €84.131,25;

- 11) indennità per l'occupazione d'urgenza ex art. 22 bis del d.P.R. n.327/2001, avvenuta giusto decreto di occupazione d'urgenza di cui al punto t. delle premesse, calcolata nella misura di 1/12 annuo (1/24 mese e relative frazioni) del valore congruito dall'Agenzia del Territorio di cui al punto s. delle premesse, pari ad 1.915,00 mq x 100,00 €/mq = €191.500,00, oltre interessi, decurtato nell'ambito della transazione, per un totale di €87.133,65.

Considerato, che:

1. sulle aree immesse in possesso nell'ambito del precedente procedimento espropriativo, di cui al punto t. delle premesse, risultano essere state realizzate dall'impresa appaltatrice delle opere strutturali inamovibili che hanno comportato una modifica irreversibile dello stato dei luoghi, non risulta pertanto applicabile l'alternativa di restituzione dei cespiti previa riduzione in pristino, a meno del non farsi carico di ingenti costi da parte dell'Amministrazione;
2. le aree di cui sopra risultano tutt'ora indispensabili all'esecuzione dell'opera pubblica medesima, in quanto le opere in parte realizzate su di esse fanno parte di quelle oggetto della nuova approvazione di cui al punto cc. delle premesse costituendo la superficie su cui è prevista parte della nuova galleria della metropolitana, già realizzata in parte, della camera di compensazione progr. Km 2+382 e della scala di emergenza progr. Km 2+392, permane pertanto la pubblica utilità delle aree e dell'opera ivi in costruzione;
3. le aree in questione sono state modificate in assenza di un valido procedimento espropriativo in quanto nelle more della realizzazione delle opere è venuto a scadere in via definitiva il vincolo preordinato all'esproprio;
4. la scelta del sito per la realizzazione di dette opere è stata determinata dallo stato di urbanizzazione delle aree attraversate e dalle imprescindibili indicazioni progettuali;
5. l'immobile occupato è stato effettivamente utilizzato per la realizzazione dell'opera pubblica la cui finalità, per sua natura e per destinazione, sono ad esclusivo uso "per scopi di pubblico interesse";
6. le opere realizzate sulle aree da acquisire sono state realizzate in ottemperanza al progetto approvato e dichiarato di pubblica utilità, sono ad esclusivo uso pubblico nonché di importanza strategica per lo sviluppo socio-economico dei territori attraversati;
7. la modifica dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione dell'opera pubblica ha comportato la "trasformazione irreversibile" degli immobili occupati e, pertanto, essi non possono più essere restituiti al legittimo proprietario nelle condizioni originarie;
8. la ditta proprietaria ha preso atto dello stato di occupazione dei luoghi e di trasformazione degli stessi;
9. la ditta proprietaria ha accettato gli importi come sopra determinati, rilasciandone ampia finale e liberatoria quietanza, ha rinunciato a qualsiasi contenzioso presente e futuro avente ad oggetto l'occupazione illegittima dei cespiti de quo, nonché all'opposizione al presente decreto di acquisizione coattiva.

Tutto ciò premesso e considerato, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in virtù dei poteri conferiti dalla legge e dall'attuale statuto societario.

#### DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'acquisizione al demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli, dei beni immobili di seguito descritti, rappresentato nella planimetria di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto, siti nel comune di Napoli:

- 1) terreno di natura edificabile (Zona Bb del vigente Piano Regolatore) iscritto in catasto terreni al foglio 17 del comune di Napoli p.Ila 449 (ex 11) per l'intera superficie di are 10 centiare 27, in ditta MANNA Marcello, nato a Napoli il 27/06/1970, C.F. MNNMCL70H27F839Y.

Prezzo complessivo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree e per l'indennità di occupazione d'urgenza inerente il vecchio procedimento espropriativo scaduto ex art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 ammontante ad €378.000,00 (euro trecentosettantottomila/00).

L'importo di cui sopra è suddiviso nelle seguenti voci:

- €290.866,35 (euro duecentonovantamilaottocentosessantasei/35), per l'acquisizione dell'area ex art. 42-bis del d.P.R. n. 327/2001;
- €87.133,65 (euro ottantasettemilacentotrentatatre/65), per l'occupazione ex art. 22-bis del d.P.R. n. 327/2001 e relativi interessi legali.

Il presente decreto comporta il passaggio in capo alla Regione Campania del diritto di proprietà dei beni occupati, decorso inutilmente il termine di 30 gg. dalla sua notificazione.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali dei terzi, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dopo la trascrizione del presente decreto, pertanto, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi al bene espropriato possono essere fatti valere soltanto sull'indennità ed eventuali azioni intraprese a tutela dei suddetti diritti non incidono sugli effetti dello stesso.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni oggetto di espropriazione potrà proporre opposizione, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento di pagamento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

**Direzione Affari Legali e Generali**

Il Dirigente

*Avv. Carlo Vollono*

Firmato digitalmente da:Carlo Vollono  
Data:29/12/2020 10:03:53

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

*Dott. Umberto De Gregorio*

Firmato da:Umberto De Gregorio  
Data: 29/12/2020 11:19:50